



Camera di Commercio
Oristano

***Relazione sui risultati conseguiti in riferimento al Piano di
razionalizzazione
di società e partecipazioni societarie della Camera di
commercio di Oristano approvato con deliberazione della
Giunta camerale n. 21 del 31 marzo 2015***



Indice

1. Premessa
2. La situazione rappresentata nel Piano di razionalizzazione
 - 2.1 I contenuti del Piano di razionalizzazione
 - 2.2 Variazioni successive all'adozione del Piano di razionalizzazione
3. Risultati raggiunti
 - 3.1 Le società inserite ex novo nel Piano di razionalizzazione
 - 3.2 Le partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel Piano
 - 3.3 Le ulteriori tipologie societarie presenti nel Piano
4. Conclusioni

1. Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di rendicontare in modo organico i risultati conseguiti con riguardo alla pianificazione degli interventi di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente camerale, così come richiesto dall'articolo 1, commi 611 e ss della legge n° 190/2014 (c.d. legge di stabilità 2015).

La rendicontazione prende le mosse da quanto rappresentato nel Piano operativo di razionalizzazione delle suddette partecipazioni, approvato in data 21 marzo 2015 e trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, oltre che pubblicato nel sito Web dell'amministrazione.

Il Piano ha definito in modo organico gli interventi finalizzati a tale razionalizzazione, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Unitamente a tali elementi, di diretta derivazione dagli input legislativi di cui sopra, sono state rappresentate anche le decisioni nel frattempo assunte in tale ambito, anche in forza delle previsioni di cui alla legge di stabilità 2014 (art. 1, co. 569 L. 147/2013).

In coerenza con tale impostazione, la presente relazione evidenzia i risultati conseguiti rispetto a quelli annunciati, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015, così come richiesto dalla normativa sopra richiamata, ed agli eventuali aggiornamenti intervenuti fino alla data della sua approvazione.



2. La situazione rappresentata nel piano di razionalizzazione

Alla data del 31 marzo 2015 erano riconducibili alla Camera di commercio di Oristano le seguenti tipologie di partecipazione societaria:

- n° 8 partecipazioni minoritarie
- n° 8 partecipazioni in house

Alla stessa data, erano già in corso di dismissione n° 6 partecipazioni: n° 5 ex art. 1, co. 569, l. n° 147/2013 (e si era in attesa della liquidazione del valore della quota), n° 1 mediante recesso secondo le previsioni statutarie.

2.1 I contenuti del Piano di razionalizzazione

Riguardo alle restanti partecipazioni, il Piano prevedeva:

- la conferma della partecipazione in n° 4 società in house per le quali non era venuto meno il nesso di strumentalità che aveva portato – a seconda dei casi - alla loro costituzione o all'ingresso nel capitale sociale;
- la conferma della partecipazione in n° 3 società che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 legge 580/1993 e s.m.i.;
- la cessione della totalità azioni di n° 1 società per la quale è stata valutata l'obbligatorietà della dismissione;
- il differimento della decisione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo, relativamente a n° 1 società, in ragione delle caratteristiche possedute, della composizione dei soci con i quali confrontarsi ai fini della decisione e per la sopravvenuta apertura della procedura fallimentare;
- il differimento della decisione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo, relativamente a n° 1 società che svolge servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i., allora in fase di liquidazione e in attesa della chiusura di una procedura di concordato preventivo, nell'attesa di conoscere le determinazioni degli altri soci e in particolare del socio di maggioranza. Il Piano comunque stabiliva che la Camera non avrebbe partecipato alla ricostituzione del capitale sociale al minimo.

Per la visione del quadro completo delle partecipazioni sopra elencate, in particolare con gli esiti delle valutazioni condotte sulle singole società, i criteri seguiti e le motivazioni addotte alla data del 31 marzo 2015, si rimanda allo schema allegato al piano presentato e trasmesso alla sezione regionale della Corte.

2.2 Variazioni successive all'adozione del Piano di razionalizzazione

Successivamente all'approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Camera, sono state registrate variazioni relativamente alla partecipata So.Ge.A.Or. S.p.A., società di gestione dell'Aeroporto di Oristano-Fenosu, inserita tra quelle che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 l. n° 580/1993 e s.m.i., per la quale il Piano prevedeva il differimento della decisione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo, nell'attesa di conoscere le determinazioni degli altri soci e in particolare del socio di maggioranza assoluta.

La Giunta Camerale, con deliberazione n. 24 del 14.05.2015, ha infatti disposto la cessione dell'intera partecipazione della Camera, attraverso procedura ad evidenza pubblica, valutando la concreta impossibilità di destinare la struttura aeroportuale a servizio delle attività produttive del territorio e il conseguente venir meno della qualificazione della società tra quelle che svolgono servizi di interesse economico generale ex art. 2 della legge n. 580/1993 e s.m.i. La decisione è stata motivata dalla presa d'atto della volontà manifestata dall'Amministrazione Provinciale di Oristano (socio titolare della maggioranza assoluta delle Azioni), del Comune di Oristano e del Consorzio Industriale Provinciale di cedere interamente le proprie quote azionarie, salvo per la Provincia l'eventuale mantenimento del 20% di partecipazione pubblica prevista dallo statuto, ma soprattutto di una situazione patrimoniale diversa da quella prospettata con il Piano concordatario e con serio rischio di fallimento.

3. Risultati raggiunti

3.1 Società inserite ex novo nel piano di razionalizzazione

3.1.1 Società per la quale nel piano è stata espressa la volontà di dismettere la relativa partecipazione (Banca di Sassari s.p.A.):

- alla data del 31 dicembre 2015 risulta realizzata la cessione mediante acquisto azioni proprie da parte della società, con un valore di realizzo quote pari a € 22.041,85, con una minusvalenza pari a € 2.301,47.

3.1.2 Società per la quale nel piano è stata registrata l'apertura della procedura fallimentare (GAL Terre Shardana S.c.a.r.l. in liquidazione – in fallimento):

- alla data del 31 dicembre 2015 risulta ancora in corso la procedura fallimentare.

3.1.3 Società per la quale il Piano prevedeva il differimento della decisione, con conseguente non espressione di un giudizio definitivo, nell'attesa di conoscere le determinazioni degli altri soci e in particolare del socio di maggioranza assoluta (So.Ge.A.Or. S.p.A.):

- la Giunta Camerale, con deliberazione n. 24 del 14.05.2015, successiva all'approvazione del Piano, ha disposto la cessione dell'intera partecipazione della Camera e, alla data del 31 dicembre 2015, risulta stipulato l'atto di cessione dell'intero pacchetto costituito da 32.349 azioni ordinarie in favore dell'aggiudicatario dell'asta pubblica bandita dall'ente, con un valore di realizzo quote pari a € 5.010,00, con una plusvalenza dello stesso importo, in quanto la Società risultava già iscritta in bilancio a valore zero, a seguito di svalutazione totale conseguente all'omologazione di concordato preventivo.

3.2 Partecipazioni societarie già in corso di dismissione ed inserite nel piano

Quanto alle ulteriori tipologie societarie inserite nel piano, la situazione al 31.12.2015, senza variazioni al 30 marzo 2016, è la seguente:

- n° 1 società per la quale era stato disposto il recesso secondo le previsioni statutarie (Retecamere S.c.a.r.l. in liquidazione), per la quale la procedura di liquidazione è ancora aperta;
- n° 1 società per la quale si è conclusa la procedura ex art. 1 co. 569 l. n° 147/2013, con la liquidazione del valore della quota (Job Camere S.r.l.), con un valore di realizzo quote pari a € 4.510,12, con una plusvalenza pari a € 3.256,12;
- n° 4 società per le quali si è conclusa la procedura ex art. 1 co. 569 l. n° 147/2013 e si è in attesa della liquidazione del valore della quota.



3.3 Le ulteriori tipologie societarie presenti nel piano

Si tratta delle seguenti partecipazioni, in corso al 31.12.2015, senza variazioni al 30 marzo 2016, per le quali si era stabilito di mantenere la partecipazione:

- n° 4 società in house (Infocamere S.c.p.a., TecnoServiceCamere S.c.p.a., Ic. Outsourcing S.c.a.r.l.. Dintec S.c.a.r.l.);
- n° 3 società (Sogaer CA Spa, Consorzio Uno, Gal Alta Marmilla e Marmilla Scarl, partecipe in applicazione dell'articolo 2, comma 4, della legge 580/1993 e s.m.i., nel quale si prevede che le Camere di commercio, *“per il raggiungimento dei propri scopi”* (quindi, in evidente nesso di strumentalità), possono promuovere e realizzare *“ strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società”*.

Il prospetto riportato nell'Allegato A alla presente relazione dà conto, nel dettaglio e con riferimento a ciascuna società, delle informazioni riportate in aggregato, per ogni tipologia di partecipazione.

4. Conclusioni

A margine della relazione che si produce, si rende necessario rappresentare la posizione particolare che – nell'ambito delle partecipazioni detenute dall'Ente – rivestono alcune società di rilevanza nazionale, nelle quali la partecipazione risulta frazionata tra un numero significativo di Camere di commercio e nelle quali è presente anche Unioncamere, ente di rappresentanza delle Camere stesse.

Si tratta di società per le quali fu a suo tempo compiuta una scelta collegiale tra gli enti camerali in ordine alla loro costituzione, quali supporti specializzati negli ambiti di servizio a più diretto impatto verso le imprese.

Il loro numero si è ridotto in questi anni, ma ve ne sono comunque alcune che continuano ad operare.

Nel caso della Camera di commercio di Oristano, si tratta delle società: Infocamere S.c.p.a., TecnoServiceCamere S.c.p.a., Ic. Outsourcing S.c.a.r.l.. Dintec S.c.a.r.l.

Un peso decisivo sul loro mantenimento o meno – al di là delle previsioni che saranno contenute nel decreto legislativo delegato di riordino delle società pubbliche – sarà esercitato dalla riforma che interesserà l'ordinamento delle



Camere di commercio (il decreto dovrà essere definitivamente approvato entro i primi giorni di agosto).

E' alla luce dei contenuti che tale riforma avrà su funzioni e *mission* istituzionali delle Camere che, naturalmente, potranno essere formulate valutazioni più compiute sulla strumentalità e, quindi, sul mantenimento o meno di tali entità societarie.

E', pertanto, di tutta evidenza che le valutazioni fin qui fatte da ciascuna Camera in attuazione delle leggi di stabilità 2014 e 2015 non hanno tenuto conto, per evidenti ragioni, del se e quanto tali società possano essere o meno funzionali ai nuovi compiti istituzionali che attendono le Camere di commercio nello scenario post riforma.

A ciò si aggiunga che le analisi sull'impatto di tali decisioni stanno mettendo in evidenza possibili criticità – a livello generale di sistema camerale – nel rapporto tra i risparmi (per la singola Camera) derivanti dalla fuoriuscita ed i costi (per il sistema nel suo insieme, e quindi anche per la stessa Camera uscente) di soluzioni alternative a tali società per gestire il servizio secondo un'efficienza omogenea e diffusa sul territorio nazionale (quello sul quale oggi operano le società che verrebbero eliminate, se si portassero a compimento le dismissioni decise).

Sulla base delle indicazioni che Unioncamere ha espresso con riguardo alle variabili critiche ora esposte, è maturato, quindi, all'interno delle Camere di commercio l'orientamento di procedere con prudenza nella gestione delle dismissioni riferite alle suddette società nazionali. Si procederà quindi secondo le previsioni contenute nel Piano di razionalizzazione, attendendo la liquidazione delle quote dismesse e relativamente alle partecipazioni ancora in essere ad eventuale nuova valutazione quando saranno noti i nuovi ambiti di intervento previsti dalla riforma del sistema camerale.

Con successive comunicazioni si darà conto degli esiti, sulle singole società, del lavoro congiuntamente svolto con le altre Camere socie.

Oristano, 30 marzo 2016